

CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE SASSARI



DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N° 860

Data 26.6.2018

OGGETTO: Approvazione ed adozione Patto di Integrità del Consorzio Industriale Provinciale di Sassari

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'anno DUEMILADICIOTTO il giorno VENTISEI di GIUGNO presso gli uffici consortili di Sassari, Via Coppino n.18, si è riunito il Consiglio di Amministrazione del Consorzio.

Alla convocazione di oggi, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di statuto, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
Sig. Giacomo Rum Delegato Dall'Amministratore Straordinario della Provincia di Sassari	si	
Sig. Dott. PASQUALE TAULA delegato del Sindaco del Comune di Sassari Dott. Nicola Sanna	si	
Sig. Claudio Pecorari delegato del Commissario Straordinario del Comune di Porto Torres Dott. Giuseppe Deligia	si	
Sig. Dott. ANDREA MARIO PODDA delegato del Sindaco del Comune di Alghero Dott. Mario Bruno	si	
Geom. Andrea Piredda Rappresentante degli Imprenditori nominato Dall'Amministratore Straordinario della Provincia di Sassari	si	
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI		
Dr. Oreste Antignano - Presidente	si	
Dr.ssa Maria Luisa Cannas Aghedu - Revisore effettivo	si	
Dr. Pietro Cossu - Revisore effettivo		si

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Dott. Pasquale Taula, Presidente del Consorzio.

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante il Direttore Generale ing. Salvatore Demontis.

Deliberazione n. 860 - Riunione del 26/6/2018

OGGETTO: Approvazione ed adozione Patto di Integrità del Consorzio Industriale Provinciale di Sassari

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la Legge n. 190 del 06 novembre 2012, pubblicata in G.U. del 13.11.2012 n. 265 che, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", in vigore dal 28.11.2012, ha introdotto numerosi strumenti per contrastare la corruzione e l'illegalità nella pubblica amministrazione prevedendo misure preventive e repressive del fenomeno corruttivo e individuando i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;

ATTESO che il suddetto intervento normativo, che trova applicazione nei confronti di tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, si inserisce nel già avviato percorso di potenziamento dei controlli interni e della trasparenza oltre che nelle pubbliche amministrazioni *tout court*, anche negli enti pubblici economici, quali il Consorzio Industriale Provinciale di Sassari, in virtù dell'ampliamento della platea dei destinatari da parte del PNA approvato dalla CIVIT in data 11 settembre 2013, fornendo ulteriori strumenti volti, attraverso una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici a rischio di corruzione, a monitorare e prevenire il medesimo rischio, basandosi sull'analisi dell'assetto organizzativo dell'Ente;

CONSIDERATO, altresì, che il Consorzio, nella sua qualità di ente pubblico economico, pur non annoverato tra le P.A. di cui all'art. 1, comma 2 D.lgs n. 165/2001, rientra nell'ambito soggettivo di applicazione dell'art. 2 bis del D.lgs. n. 33/32013 in materia trasparenza, obblighi di pubblicazione e riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico.

RILEVATO che la Legge n. 190/2012, come modificata dalla L.69/2015, e dal D.lgs. 97/2016, prevede all'art. 1 commi 7 e 8, la sinergia tra diversi livelli di governo tra cui compare su tutti il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, individuato dall'Organo di indirizzo politico nella persona del Direttore Generale, che ha la funzione, tra l'altro, di predisporre una proposta di Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione all'organo di indirizzo politico, di verificare l'efficace attuazione dello stesso e della sua idoneità, ponendo attenzione alla mappatura dei processi, all'individuazione delle misure necessarie ad evitare il rischio di corruzione, nonché al raccordo del piano di prevenzione con quello della trasparenza.

PRESO ATTO che con delibera C.d.A. n. 810 del 26.03.2018 è stato approvato il "**PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE con sezione sulla TRASPARENZA**" - di seguito P.T.P.C.T. 2018 - 2020, in aggiornamento al precedente 2017/2019, quale documento programmatico che, previa individuazione delle attività dell'Ente nell'ambito delle quali è più elevato il rischio che si verifichino eventi corruttivi e di illegalità, definisce le azioni e gli interventi nel processo di gestione del rischio.

RILEVATO che l'art. 1, comma 16, della L. 190/2012 individua le attività che devono essere obbligatoriamente sottoposte a valutazione e monitoraggio del

rischio e fra di esse quelle presenti e rilevanti all'interno dei processi di competenza del Consorzio sono i "procedimenti di scelta del contraente in materia di appalti, contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" che, come insieme di operazioni interrelate possono, potenzialmente, rappresentare un' "area di rischio corruttivo".

CONSTATATO che l'Ente, nell'implementare progressivamente le azioni di controllo e le misure di prevenzione, in ottemperanza ai parametri di legittimità normativa e regolamentare (Art. 1, comma 17 della L. 190/2012 - PNA ANAC 2013 - Delibera ANAC n. 8 /2015 - Delibera ANAC n. 12/2015), ha elaborato il c.d. "patto di integrità" o "protocollo di legalità" ispirandosi ai principi di lealtà, trasparenza, correttezza ed anticorruzione.

ATTESO che tale strumento oltre ad esplicitare i principi e le disposizioni del Codice degli Appalti, rappresenta un sistema di condizioni ed un complesso di regole di comportamento eticamente adeguato, sia per i gli operatori economici, la cui accettazione viene configurata dalla stazione appaltante come presupposto necessario per la partecipazione ad una gara, sia per il personale aziendale impiegato che, con l'inserimento negli atti di gara, garantisce leale concorrenza e pari opportunità di successo a tutti i partecipanti, nonché una corretta e trasparente esecuzione del procedimento di selezione e affidamento, ricorrendo, altresì, nell'ambito della predisposizione documentale, all'apposizione della clausola risolutiva espressa del contratto ex art. 1456 c.c., a favore della stazione appaltante, in caso di inosservanza grave delle prescrizioni contenute nel patto di integrità.

DATO ATTO che rientra nell'ambito della esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 1 comma 8 della Legge 190/2012 all'esito della rivisitazione disposta dal D.Lgs 97/2016, la definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario tanto del piano di prevenzione della corruzione quanto dei documenti programmatici dell'Ente, tra cui, nello specifico:

1) Prevenzione della corruzione:

Sezione Strategica: Appalti/Lavori Pubblici/Servizi/Forniture (Area a rischio corruzione).

RITENUTO necessario, in ottemperanza a quanto previsto dalle normative di settore, procedere con l'adozione del c.d. "PATTO DI INTEGRITA' del Consorzio Industriale Provinciale di Sassari", indicato come All. n.1 .

VISTI:

- la Legge 190/2012 e s.m.i. ;
- il D.lgs. 33/2013;
- Il D.lgs. 97/2017
- PNA ANAC 2013
- Delibera ANAC n. 8 /2015
- Delibera ANAC n. 12/2015

Sentito il parere favorevole del Direttore Generale

D E L I B E R A

- 1) La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- 2) di approvare ed adottare il "Patto di Integrità" così come formulato ed espresso nel documento ALL. n.1.
- 3) di pubblicare, la presente Delibera sul portale istituzionale del Consorzio per giorni 30;
- 4) di pubblicare la presente Deliberazione e l'ALL.n. 1 (Patto di Integrità) nel sito istituzionale CIP di "Amministrazione Trasparente" nella Sezione "Disposizioni Generali" - Sottosezione "Atti Generali";
- 5) di pubblicare il solo All. n. 1 (Patto di Integrità) in Amministrazione Trasparente Sezione "Altri Contenuti" - Sottosezione "Prevenzione della Corruzione".

IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Salvatore Demontis)



IL PRESIDENTE
(Dott. Pasquale TAULA)



La presente deliberazione viene pubblicata, mediante affissione nell'apposito Albo, da oggi sino al **26 luglio 2018** ai sensi e per gli effetti del 2° comma dell'art. 32 dello Statuto Consortile approvato, - su conforme deliberazione della Giunta Regionale -, con Decreto dell'Assessore Regionale dell'Industria n.618 del 22.09.1999.
Li, **26 giugno 2018**

IL DIRETTORE GENERALE
(ing. Salvatore Deomontis)





IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Salvatore Demontis)

Allegato alla delibera

COLA N 860 del 26-5-2012

**CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE
SASSARI**



Allegato 1.

PATTO DI INTEGRITA'

tra

IL CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE DI SASSARI

e

L'OPERATORE ECONOMICO

Gara:

Premesso

1. che per "Patto di Integrità" si intende un accordo avente ad oggetto la regolamentazione del comportamento ispirato ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espreso impegno anti-corruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fini di distorcerne la relativa corretta esecuzione;
2. che la possibilità di utilizzare tale strumento è insita nel dettato dell'art. 1, comma 17, della legge 190/2012 che recita «Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara». Come precisato nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) approvato dall'ANAC (ex CIVIT) con Delibera 72/2013, i patti di integrità e i protocolli di legalità rappresentano un sistema di condizioni la cui accettazione viene configurata dalla stazione appaltante come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara d'appalto. Essi mirano a stabilire un complesso di regole di comportamento finalizzati a prevenire fenomeni di corruzione e a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti e per il personale aziendale impiegato ad ogni livello nell'espletamento delle procedure di affidamento di beni, servizi e lavori e nel controllo dell'esecuzione del relativo contratto assegnato.

**CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE
SASSARI**



-
3. Che l'implementazione di siffatto strumento pattizio è resa peraltro ormai indifferibile alla luce, anche, di quanto previsto dalle Linee Guida e dalle Intese sottoscritte nel luglio 2014 e nel gennaio 2015 tra ANAC – Prefetture – UTG ed Enti Locali le quali – oltre a fornire orientamenti interpretativi per l'applicazione delle misure straordinarie di gestione e sostegno delle imprese coinvolte in procedimenti penali per gravi reati contro la P.A. di cui all'art. 32 del d.l. 90/2014, convertito nella Legge 114/2014 – esortano le stazioni appaltanti ad ampliare l'ambito di operatività di tali strumenti, quali mezzi di prevenzione capaci di interporre efficaci barriere contro le interferenze illecite nelle procedure di affidamento dei contratti pubblici, adottando protocolli di “nuova generazione”
 4. che l'ANAC con Determinazione n. 8 del 17.06.2015 *“Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”* ha invitato le amministrazioni partecipanti nei suddetti enti e società a promuovere l'adozione dei protocolli di legalità e i relativi patti di integrità.
 5. che nell'ambito della progettazione della gara, disciplinata nell'alveo dell'art. 4.2 della Determinazione n. 12/2015 dell'ANAC, sono state declinate alcune possibili misure volte ad eliminare o ridurre il rischio corruttivo prevedendo in particolare, tra le altre cose, la *“previsione in tutti i bandi, gli avvisi, le lettere di invito o nei contratti adottati di una clausola risolutiva del contratto a favore della stazione appaltante in caso di gravi inosservanze delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità”*
 6. che, in ottemperanza alle prescrizioni contenute nella predetta disciplina, la misura specifica si applica per le procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, con riferimento a tutti i livelli di rischio e contestuale inserimento della clausola risolutiva espressa ai sensi dell'art. 1456 c.c. al ricorrere dell'applicazione di misura interdittiva personale per uno dei delitti contro la P.A., con estensione ai procedimenti di e- procurement e ricorso a centrali di committenza.
 7. che con l'inserimento del *“Patto di Integrità”* nella documentazione di gara si intende garantire una leale concorrenza e pari opportunità di successo a tutti i partecipanti, nonché garantire una corretta e trasparente esecuzione del procedimento di selezione e affidamento;
 8. che il Responsabile dell' Ufficio _____, secondo le modalità e condizioni indicate di seguito, verificherà l'applicazione del *“Patto di Integrità”* sia da parte dei partecipanti alla gara sia da parte dei propri dipendenti, collaboratori e consulenti;

**CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE
SASSARI**



Tutto ciò premesso, le Parti concordano e stipulano quanto segue:

ART. 1

Le Premesse di cui sopra, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente atto costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Patto.

Art.1

Ambito di applicazione

- 1) Il Patto di integrità stabilisce l'obbligo reciproco che si instaura tra il Consorzio Industriale Provinciale di Sassari, in qualità di amministrazione aggiudicatrice, e gli operatori economici di improntare i propri comportamenti ai principi di trasparenza e integrità.
- 2) La partecipazione alle procedure di gara e l'iscrizione ad eventuali altri elenchi e/o albi fornitori, nonché l'iscrizione al mercato elettronico regionale "Sardegna CAT", è subordinata all'accettazione vincolante del Patto di integrità.
- 3) Il Patto di integrità si applica con le medesime modalità anche ai contratti di subappalto di cui all'articolo 105 del D.lgs. n. 50/2016.
- 4) Il Patto di Integrità deve essere obbligatoriamente sottoscritto dal titolare o rappresentante legale della ditta offerente, in caso di ATI/ Consorzi di imprese, dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante di tutte le imprese raggruppate, nonché della consorzio e dalle imprese consorziate indicate quali esecutrici della prestazione.
- 5) Per quanto non disciplinato dal presente Patto si rinvia al Codice di comportamento dei dipendenti del Consorzio Industriale Provinciale di Sassari al rispetto del quale sono tenuti i collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione.

Art. 2

Obblighi degli operatori economici nei confronti della stazione appaltante

- 1) L'operatore economico:
 - a) dichiara di non aver fatto ricorso e si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'aggiudicazione e/o della successiva gestione del rapporto contrattuale;
 - b) di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento, formale o sostanziale, con altri concorrenti e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla procedura;
 - c) dichiara di non avere condizionato, e si impegna a non condizionare, il procedimento amministrativo con azioni dirette a influenzare il contenuto del bando o altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente;
 - d) si impegna ad acquisire, con le stesse modalità e gli stessi adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di subappalto, la preventiva autorizzazione della stazione appaltante anche per collimi e sub affidamenti relativi alle seguenti categorie : trasporto di materiali a discarica per conto di terzi; estrazione, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume etc. ..., indicate dall' art 1 c. 53 L. n. 190/12 in combinato disposto con l' art 105 del D.lgs. n. 50/16,

**CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE
SASSARI**



- e) dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere, e si impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno, direttamente o tramite terzi, ivi compresi soggetti collegati o controllati, somme di danaro o altre utilità finalizzate all'aggiudicazione o finalizzate a facilitare la gestione del contratto;
 - f) dichiara, con riferimento alla specifica procedura di affidamento, di non aver preso parte né di aver praticato intese o adottato azioni, e si impegna a non prendere parte e a non praticare intese o adottare azioni, tese a restringere la concorrenza o il mercato vietate ai sensi della normativa vigente, ivi inclusi gli artt. 101 e successivi del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) e gli artt. 2 e successivi della L. 287 del 1990 e ss.mm.ii. "Norme per la tutela della concorrenza e del mercato"; dichiara altresì che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa;
 - g) si impegna a segnalare al Responsabile della Prevenzione della corruzione qualsiasi illecito tentativo da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi della procedura di affidamento e dell'esecuzione del contratto;
 - h) si impegna, qualora i fatti di cui ai precedenti punti e) ed f) costituiscano reato, a sporgere denuncia all'autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria.
- 2) L'operatore economico aggiudicatario si impegna ad adempiere con la dovuta diligenza alla corretta esecuzione del contratto.

Art. 3

Obblighi dell'Amministrazione aggiudicatrice

- 1) Il Consorzio Industriale Provinciale di Sassari:
- a) si obbliga a rispettare i principi di trasparenza e integrità già disciplinati dal Codice di comportamento dei dipendenti del Consorzio Industriale Provinciale di Sassari nonché le misure di prevenzione della corruzione inserite nel Piano triennale di prevenzione vigente;
 - b) si impegna ad avviare i procedimenti disciplinari nei confronti del personale, intervenuto nella gara e nell'esecuzione del contratto, in caso di violazioni di detti principi;
 - c) si obbliga a non influenzare il procedimento amministrativo diretto a definire il contenuto del bando o altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente;
 - d) si obbliga a non richiedere, a non accettare e a non ricevere, direttamente o tramite terzi, somme di danaro o altre utilità finalizzate a favorire la scelta di un determinato operatore economico;
 - e) si obbliga a non richiedere, a non accettare e a non ricevere direttamente o tramite terzi, somme di danaro o altre utilità finalizzate a influenzare in maniera distorsiva la corretta gestione del contratto;
 - f) si impegna, qualora i fatti di cui ai precedenti punti e) ed f) costituiscano reato, a sporgere denuncia all'autorità giudiziaria;
 - g) si avvale della clausola risolutiva espressa di cui all' art 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell' operatore economico, di taluno dei componenti della compagine sociale o dei dirigenti dell' impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319 bis c.p., 319 ter c.p., 319 quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346 bis c.p. 33 c.p. 353 bis c.p.

CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE

SASSARI



2) Il Consorzio Industriale Provinciale di Sassari si impegna ad adempiere con la dovuta diligenza alla corretta esecuzione del contratto e a verificare nel contempo la corretta esecuzione delle controprestazioni.

Art. 4

Violazione del Patto di integrità

- 1) La violazione da parte dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, di uno degli impegni previsti a suo carico dall'articolo 2, può comportare, secondo la gravità della violazione rilevata e la fase in cui la violazione è accertata:
 - a) l'esclusione dalla procedura di affidamento;
 - b) l'escussione della cauzione provvisoria a corredo dell'offerta;
 - c) l'escussione della cauzione definitiva a garanzia dell'esecuzione del contratto;
 - d) la risoluzione del contratto ai sensi dell'art 1456 c.c., per grave inadempimento e in danno dell'operatore economico
 - e) la risoluzione del contratto da parte della P.A. nella ipotesi in cui le "comunicazioni/informazioni antimafia" di cui rispettivamente agli artt. 88 e all'art. 92 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 abbiano dato esito positivo ovvero non siano state comunicate dalla ditta ragioni ostative alla stipula del contratto, ai sensi e per gli effetti delle suddette disposizioni normative con applicazione di una penale a titolo di liquidazione forfettaria dei danni nella misura del 10% del valore del contratto, salvo il maggior danno;
 - f) responsabilità per danno arrecato al Consorzio nella misura del 10% del valore del contratto, pur rimanendo impregiudicata la richiesta risarcitoria di un maggior danno;
 - g) responsabilità per danno arrecato agli altri concorrenti nella misura dell'1% del valore del contratto per ogni partecipante, rimane sempre impregiudicata la predetta richiesta risarcitoria;
 - h) l'esclusione del concorrente dal partecipare ad altre gare indette dal Consorzio Industriale Provinciale di Sassari per un periodo di tempo compreso tra 1 e 3 anni.
- 2) L'applicazione delle sanzioni conseguenti alla violazione del presente Patto di integrità avviene, con garanzia di adeguato contraddittorio, ad opera del Dirigente responsabile della procedura di gara, secondo le regole generali degli appalti pubblici.
- 3) Si rende necessario, altresì, effettuare la pubblicazione della risoluzione del contratto sul portale dell'Ente per 180 e l'inoltro alla Autorità Giudiziaria e all'ANAC in ottemperanza alla disciplina contenuta nel D.lgs. n. 50/16, modificato dal D.lgs. n. 56/17.

Art. 5

Efficacia del patto di integrità

Il presente Patto di Integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto assegnato a seguito della procedura di affidamento e all'estinzione delle relative obbligazioni.

Il Patto di Integrità rimane in vigore per 3 anni e verrà aggiornato entro il 30/12/2020.

**CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE
SASSARI**



ART 6

Controversie connesse all' interpretazione e all' esecuzione del Patto di Integrità

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del presente patto d'integrità fra il Consorzio Industriale Provinciale di Sassari e i concorrenti e tra gli stessi concorrenti sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Luogo e data _____

L'operatore economico
(Timbro della ditta e Firma del rappresentante legale)

Il Consorzio Industriale Provinciale di Sassari
(Il Dirigente del Settore)

L'Operatore economico dichiara di aver letto, e di accettare espressamente, le disposizioni contenute nell'art. 2 e nell'art. 4 della presente scrittura.

Luogo e data _____

L'operatore economico
(Timbro della ditta e Firma del rappresentante legale)